

Tutti alla manifestazione indetta dal PCI: affrontare l'emergenza, avviare la ricostruzione

Venerdì Chiaromonte al Metropolitan

Un Natale di lotta per le decine di migliaia di senzatetto

Oggi e domani centinaia di comunisti, dirigenti, amministratori e parlamentari faranno assemblee in tutta la città e la provincia - Un grande sforzo per lanciare una battaglia di massa per la rinascita di Napoli e della Campania - Gravissimo episodio: compagni della FGCI aggrediti dagli autonomi

Dichiarazione del compagno Geremica in consiglio comunale

«Napoli sta soffrendo Misuriamoci sui fatti»

La seduta è stata aggiornata a sabato - Milanesi ha chiesto le dimissioni dell'amministrazione democratica - Ancora ambiguità nella DC

«Non è stata una bella seduta, non è tollerabile che di questi tempi, si parli per ore senza toccare neanche di sfuggita i problemi reali, quelli che maggiormente ci assillano...»

Naturalmente è stato Milanesi a scegliere la prima pietra. Preoccupato per le recenti dichiarazioni di Delgado (commissario cittadino della DC) e dello stesso Piccoli, si è affrettato a dire cosa intende lui per «collaborazione».

ge ancora più avanti ed esplicitamente sostiene la necessità di formare a Palazzo S. Giacomo una giunta che comprenda tutti i partiti democratici. Tutto questo, però, è come sospeso nell'aria e non riesce a calarsi nella sede più opportuna, nel Consiglio comunale, appunto. Anzi è proprio qui che le «aperture» vengono subito smentite. Do-

Precisazione della direzione del Teatro Nuovo

Per noi doveva essere una riunione pro-terremotati

La direzione del Teatro Nuovo ha concesso domenica, per la sola mattinata, la sala perché credeva che si dovesse svolgere una riunione organizzativa per coordinare gli aiuti ai terremotati. Se poi la riunione si è trasformata in una assemblea di Autonomia questo non è imputabile alla direzione del teatro.

resto le stesse dimissioni del capogruppo, Daniele, testimone di questa doppiezza. Ha rinunciato all'incarico proprio perché convinto della impossibilità di guidare i suoi uomini sulla strada tracciata dallo stesso Piccoli. Il risultato è che si perde tempo prezioso. «Non è delle formule politiche che oggi dobbiamo parlare» ha detto Geremica.

Precisazione della direzione del Teatro Nuovo

Per noi doveva essere una riunione pro-terremotati

La direzione del Teatro Nuovo ha concesso domenica, per la sola mattinata, la sala perché credeva che si dovesse svolgere una riunione organizzativa per coordinare gli aiuti ai terremotati. Se poi la riunione si è trasformata in una assemblea di Autonomia questo non è imputabile alla direzione del teatro.

Cresce nelle sezioni del partito la mobilitazione dei compagni. In vista della grande manifestazione venerdì prossimo al cinema Metropolitan con inizio alle 9,30, alla quale parteciperà il compagno Gerardo Chiaromonte della direzione nazionale del PCI.

Precisazione della direzione del Teatro Nuovo

Per noi doveva essere una riunione pro-terremotati

La direzione del Teatro Nuovo ha concesso domenica, per la sola mattinata, la sala perché credeva che si dovesse svolgere una riunione organizzativa per coordinare gli aiuti ai terremotati. Se poi la riunione si è trasformata in una assemblea di Autonomia questo non è imputabile alla direzione del teatro.

Domani decine di incontri con amministratori e dirigenti PCI

I comunisti incontrano i senzatetto in tutta la città

Per domani mattina, Natale, è prevista una serie d'incontri tra amministratori e dirigenti del PCI con i compagni nelle diverse sezioni del partito e tra gli sfrattati.

Precisazione della direzione del Teatro Nuovo

Per noi doveva essere una riunione pro-terremotati

La direzione del Teatro Nuovo ha concesso domenica, per la sola mattinata, la sala perché credeva che si dovesse svolgere una riunione organizzativa per coordinare gli aiuti ai terremotati. Se poi la riunione si è trasformata in una assemblea di Autonomia questo non è imputabile alla direzione del teatro.



Famiglia di senzatetto «alloggiata» in un'aula scolastica

Miano con Sandomenico e Di Munzio. Basso Nolano. Alla sezione di Pomigliano d'Arco con Limone. Ad Acerra l'incontro è con De Laurentis. A Marigliano con Stellato.

ACERRA - E' stata tenuta segregata per tre giorni In due seviziano una ragazza di 14 anni

Il grave episodio è avvenuto il 15 novembre scorso ma si è saputo solo ieri quando i violentatori sono stati arrestati - La drammatica storia di R.R. - Lo scorso aprile il padre si era suicidato

Grave storia di violenza ad Acerra, un grosso comune alla periferia di Napoli. Una ragazza di appena quattordici anni, R.R. domiciliata in via Montano 26, è stata ripetutamente violentata da due individui che l'hanno tenuta sequestrata per tre giorni in un casolare di campagna dopo averla convinta ad accettare un passaggio sulla loro auto. Dopo la violenza, l'hanno abbandonata in stato di shock in una stradina alla periferia della città.

tuna nel quale si è dovuta trasferire assieme alla madre e ai due fratelli, dopo che il terremoto aveva reso inabitabile la sua abitazione via Montano. La strada è buia e la giovane cammina a passo svelto. All'improvviso il Terreciano e il Riccardi la fanno risalire in macchina e percorsi alcuni chilometri raggiungono un piccolo appartamento nel centro cittadino. Per tre giorni consecutivi continuano a violentarla, commettendo atti di libidine indesiderabili e lottando con la ragazza.

strada dove per caso incontra una pattuglia della polizia. Agli agenti racconta convulsamente la sua incredibile vicenda. La triste storia di R.R. è solo l'epilogo di una vita trascorsa tra miserie e privazioni. Il padre, Antonio, un modesto agricoltore, si era suicidato il 21 aprile scorso ingerendo una forte dose di anticiclogamici perché il raccolto della campagna era stato piuttosto magro. La madre, Isolina Brusci, di 42 anni, è completamente cieca. Dopo alcuni mesi dalla morte del marito aveva dato alla luce il secondo figlio, il primo, Pietro, un ragazzino di 15 anni, si arrangia a fare il facchino.

A bordo lo hanno preparato i bambini, insieme al presepe E sulla nave dei terremotati un albero, segno di speranza

La Tirrenia ha organizzato anche un cenone - C'è una bimba che non ha più rimesso piede a terra: ha paura - C'è il medico e l'assistente sociale, ma «si corre il rischio di isolarsi»

Stefania è una bella bambina di cinque anni e mezzo. Dal 26 del mese scorso, da quando cioè la sua famiglia è stata trasferita su una delle motonavi della «Tirrenia», messe a disposizione per i terremotati non vuole più mettere piede a terra. Ha paura; mentre fuggivano per le scale, ha sentito le pareti del palazzo scricchiolare. Ora sulla nave si sente al sicuro. «Quando cerco di portarla fuori - dice la madre, Giulia Mazzarini, che ha altri due bambini - si rifiuta: piange, urla, non vuole proprio saperne». Con il marito Mario, abitavano al rione Lucullini. Ora la loro casa è pericolante.

ha parenti che possono ospitarli trascorrerà la notte della vigilia con loro. La gran parte della gente, però, ha i parenti proprio a bordo della nave. Loro, passeranno qui sia Natale che Capodanno. Generoso, uno studente di vent'anni, sta addirittura cercando di organizzare, a bordo della «Città di Napoli» di cui è ospite insieme alla sua famiglia, il reglione di fine d'anno. A bordo non manca niente: pasti serviti regolarmente, medico, assistenti sociali, animatori. Si era pensato perfino di metterci il medico specialista in ginecologia. «Noi non siamo stati d'acc-

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi mercoledì 24 dicembre 1980. Onomastico: Adele (domani: Natale). CONCORSI La prefettura comunica che il ministero dell'Interno ha fatto presente che con provvedimento pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 342 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico per l'ammissione al terzo corso di preparazione per il reclutamento degli impiegati civili, settima qualifica funzionale della carriera direttiva presso la scuola superiore del-

la pubblica amministrazione viene prorogato al 31 dicembre 1980. LAUREE Si è laureato in sociologia con il massimo dei voti il compagno Natale Chieppa. Al compagno gli auguri dell'Unità. Il compagno Enzo Mauriello si è brillantemente laureato in sociologia. Giungono al neolaureato e al padre compagno Federico le felicitazioni della Federazione e della redazione dell'Unità. TURNO DEL 25-12-1980 Zona Chiaia-Riviera: via Chiaia, 153; corso Vittorio Emanuele, 122; via Margellina, 196. Poggioreale: piazza Salvatore Di Giacomo, 122. Porto: via Deparis, 135. Mercato-Pendino: corso Umberto, 162. S. Ferdinando: piazza Augusto, 26. S. Giuseppe: piazza Carità, 8. Montecalvario: S. Giuseppe dei Rufii, 2; via Tarzia, 6. Avvocata: via Antonio, 15. S. Lovense: teatro S. Ferdinando, corso Europa, 39; via S. Cavallino, 78; via Guantari ed Orsolina, 13. Fuorigrotte: via Cinzia parco S. Paolo, 44; via Campesano, 123. Pianura: via Campan-

le, 10. Bagnoli Campi Flegrei, Poggioreale: via Ottaviano, Poggioreale: via Breccia a S. Erasmo, 59; via Stadera, 187. S. Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni, 102. Barra: corso Sirena, 79. Miano: via R. Margherita, 68. Secondigliano: via Montebello, 105. Porto/Mercato: via Deparis, 45; via S. Donato 80; P. Carmine 3. S. Ferdinando: S. Giuseppe/Montecalvario: Largo Soriana, 14; Via Medina, 62; Via Speranzella, 173; Via Roma, 355; Corso Vittorio Emanuele, 245. Avvocata/S. Lorenzo: Via Tribunali, 130. Vicaria Fimiani: Calata Ponte Casanova, 30; S. Antonio Abate, 102; Via Firenze, 23. S. Stella: S. Teresa al Museo, 106. S. Carlo Arena: S. Maria ai Monti, 186. Colli Aminei: Via Scaglione, 9; Via Poggio di Campione, 28. Vomero Arena: Piazza Vanvitelli, 17; Via Tino da Camaino, 20; Via Cilea, 120; Via P. Castelfino, 165; Via G. Giusto, 184. Fuorigrotte: Via Gola, 15; Via Terracina, 51. Bagnoli: Via L. Silla, 66. Poggioreale: Via Margherita, Poggioreale: Via Stadera, 139. S. Giovanni a Teduccio: S. Giovanni 909. Barra: Corso Sirena, 286. Milano/Secondigliano: Via Diacomo 66-67; Corso Italia, 84; Calata Capodichino, Soccavo: Via Marc'Aurelio, 27. Chiaiano/Marianella/Piscinola: Corso Chianello, 28 (Chianello). Pianura: Via S. Donato, 18.

VIAGGI E SOGGIORNI CHE HANNO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO. UNITA' VACANZE. SOGGIORNI al mare. JUGOSLAVIA. SOGGIORNI al mare. UNITA' VACANZE. SOGGIORNI al mare.

ULTIM'ORA - Dieci persone arrestate a Napoli

Truffano sei miliardi con falsi rimborsi IVA. Chiedevano falsi rimborsi dell'IVA e con questo sistema in pochi mesi sono riusciti a truffare allo Stato oltre sei miliardi, ma l'operazione è stata scoperta e sono finiti in carcere 16 persone: 10 a Napoli, 2 a Roma e 2 a Milano. L'operazione, il cui centro è Napoli, è scattata nei giorni scorsi ma è stata resa nota solo ieri a tarda sera. Antonio ed Elena Acunzo, Eraldo Caracciolo (avvocato civilista), Biancamaria Vincenzo Gargiulo, Giuseppe Giorgio, Antonio Licciardi, Carmela Montanaro, Francesco Rossetto, Raffaele De Rosa (noto commercialista) assieme a quattro complici residenti a Roma e a Milano avevano fondato delle società fantasma oppure rilevato società in liquidazione. Falsificando bollette e bilanci e presentando delle false garanzie di fidelizzazione avevano a norma dell'articolo 28 bis della legge sul valore aggiunto la richiesta di rimborso con procedura accelerata. In questo modo sono riusciti a farsi pagare dallo Stato oltre sei miliardi che non avevano mai versati. La Guardia di finanza che ha indagato sulla truffa su ordine della magistratura romana ha scoperto attraverso dei controlli incrociati su fornitori e clienti (naturalmente fittizi o che non avevano mai avuto a che fare con le società scritte dalla banda) e ha presentato un rapporto alla magistratura. Sono stati epurati così 14 ordini di cattura e i responsabili sono finiti in carcere.

«Abbiamo pensato a un menù tipicamente partenopeo - ci spiega - perché i nostri ospiti hanno un tipo di cucina tradizionale alla quale non sono mai mancati in questa occasione». Ecco: stufato di scarole «Vecchia Napoli», linguine alle vongole e «fasolare» che poi vendeva ai grossisti. Un Natale del genere ha però interrotto la forte domanda di frutti di mare solita di questi periodi, e lui si è trovato senza il suo già precario lavoro. Per la precisione saranno linguine con le vongole. A prepararle, un cuoco d'eccezione, Roberto Solvino, dell'associazione internazionale di maître «Nastro Verde d'Europa». «Abbiamo pensato a un menù tipicamente partenopeo - ci spiega - perché i nostri ospiti hanno un tipo di cucina tradizionale alla quale non sono mai mancati in questa occasione». Ecco: stufato di scarole «Vecchia Napoli», linguine alle vongole e «fasolare» che poi vendeva ai grossisti. Un Natale del genere ha però interrotto la forte domanda di frutti di mare solita di questi periodi, e lui si è trovato senza il suo già precario lavoro.